

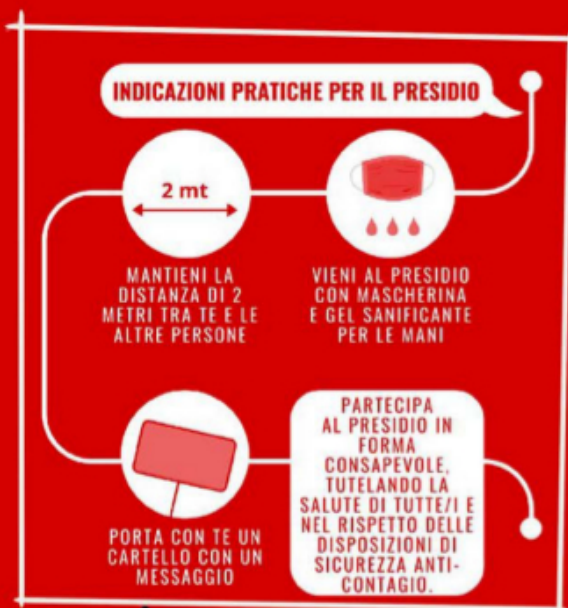
30 maggio si torna a manifestare!

Il Partito della Rifondazione Comunista partecipa alla piattaforma *Ogni giorno è il primo maggio* e sostiene l'appuntamento di mobilitazione annunciato per il 30 maggio, alle ore 17.00, con partenza dal presidio sanitario di Santa Rosa (Lungarno di Santa Rosa, 13). Il volantino (il PDF [cliccando qui](#)) riporta le modalità di manifestazione, che rispettano le norme di sicurezza previste dalle disposizioni legate all'emergenza Covid-19, con l'indicazione di mantenere le distanze tra una persona e l'altra ovviamente.

Si tratta di una piattaforma di lotta unitaria e chiara, che prosegue il percorso avviato da mesi in vista della scadenza del Primo Maggio, che purtroppo non ci ha potuto vedere in piazza, come previsto.

Con responsabilità, lucidità e determinazione prendiamo parte alla mobilitazione, ringraziando le diverse altre realtà che partecipano, assieme quindi alle compagne e ai compagni di questo percorso.

SABATO 30 MAGGIO DALLE ORE 17 UNISCI TI AL FLASHMOB



**PORTA CARTELLI,
STRISCIONI E
BANDIERE**

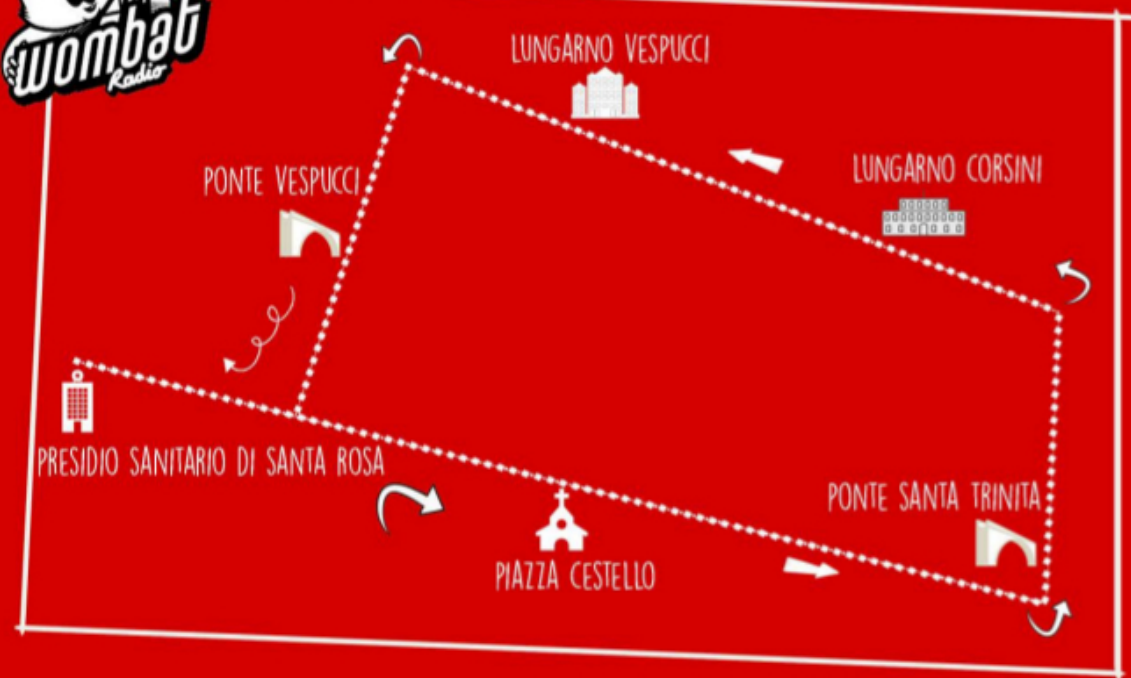
**NESSUNO DEVE
RIMANERE
INDIETRO!!**

**SALUTE, LAVORO, AMBIENTE
REDDITO, DIRITTI, SCUOLA**

OGNI GIORNO È IL PRIMO MAGGIO!



RADIO UFFICIALE DELL'INIZIATIVA



FLASH MOB IN MOVIMENTO

IL 30 MAGGIO 2020 A FIRENZE, ALLE ORE 17.00

PARTENZA DA PRESIDIO SANITARIO DI SANTA ROSA, LUNGARNO SANTAROSA

Nel rispetto della massima sicurezza come indicato nel Vademecum sul retro.

NON C'È RIPARTENZA SENZA CAMBIAMENTO!!!

Il Sars-Cov2 ha evidenziato le iniquità sociali di un modello economico che genera lo sfruttamento e l'emarginazione delle classi popolari a favore di ricchi e padroni.

Oggi le macerie che la crisi ha prodotto ci danno l'occasione di una nuova consapevolezza di massa e di classe contro le ingiustizie economiche e in nome dell'uguaglianza.

Lottiamo insieme per questi dieci punti:

1. Per il rilancio immediato della sanità pubblica, con più presidi sanitari sia di emergenza che ordinari e con recupero di edifici e aree ex sanitarie dismesse.
2. Per l'aumento significativo di personale negli organici ospedalieri, per la rivalutazione degli stipendi delle mansioni sanitarie e per l'assunzione diretta dei lavoratori oggi sfruttati dal sistema degli appalti.
3. Per l'abolizione dei ticket sanitari per i redditi bassi e medi.
4. Per la riqualificazione del salario minimo e per un reddito di dignità strutturale e universale garantito.
5. Per il contrasto alla disoccupazione con l'abbassamento dell'età pensionabile e con la riduzione dell'orario di lavoro nei Ccnl a parità di stipendio.
6. Per lo stop ai contratti di lavoro precario e senza tutele.
7. Per il ripristino della Scala Mobile, dell'Articolo 18 e per il divieto stabile di licenziamenti arbitrari.
8. Per il diritto alla casa e per il diritto di residenza per tutti.
9. Per il diritto allo studio e ad una istruzione di qualità, gratuita e sicura, con riduzione del numero degli alunni nelle nuove classi, implementazione di edifici e aule scolastiche, degli organici e dei salari.
10. Per la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi contro i processi speculativi e lo spreco di risorse fondamentali come suolo ed acqua.

Tutto ciò è economicamente possibile:

- a) Con l'abbattimento delle spese militari in armamenti e missioni di guerra all'estero e con la chiusura delle basi Nato.
- b) Con la completa gestione pubblica dei settori sanità e istruzione e la cessazione dei finanziamenti alla sanità privata e alla scuola privata.
- c) Con l'abolizione del sistema di welfare aziendale che toglie risorse vitali al SSN.
- d) Con la gestione pubblica di Rsa, del ciclo dei rifiuti, dell'energia, delle telecomunicazioni.
- e) Con la ripubblicizzazione dei trasporti e dell'acqua.
- f) Con una forte tassazione dei grandi patrimoni e dei grandi capitali.
- g) Con la cancellazione delle opere inutili come la Tav e il Tap, inceneritori e nuovi aeroporti, destinando risorse al benessere sociale, collettivo, solidale e ambientale.
- h) Con la diminuzione del carico fiscale sul lavoro dipendente.
- i) Con l'esproprio delle aziende che esternalizzano le produzioni.
- j) Con l'esproprio e la redistribuzione delle abitazioni sfite.

**L'EPIDEMIA LO HA DIMOSTRATO:
QUESTO SISTEMA È MALATO E VA CAMBIATO!**

OGNI GIORNO È IL PRIMO MAGGIO - FIRENZE 2020